

Prot. n. 1_42_MINISTERI

Roma, 13 gennaio 2010

[Infoministeri n. 3](#)

Il valore delle testimonianze dei colleghi in tema di mobbing

La questione portata innanzi alla Giustizia, trae origine da una storia che ha visto condannare definitivamente un dirigente di un ufficio giudiziario della Liguria a risarcire gli stati ansiosi e depressivi provocati dal suo comportamento aggressivo nei confronti di una cancelliera. Al dirigente è stato contestato di aver offeso l'onore e il decoro dell'impiegata, pronunciando contro di lei espressioni come "è una falsa, non finisce qui, gliela farò pagare, è irresponsabile". Durante il processo i colleghi di lavoro avevano testimoniato che il dirigente aveva un "atteggiamento quotidiano violento, aggressivo, alimentato da intemperanze, gesti di violenza e prevaricazione".

Questi comportamenti avevano provocato nella donna "uno stato ansioso depressivo, con tachicardia in stress emotivo", malattia che valse alla donna circa 20 giorni di riposo. Ad avviso dei giudici della Cassazione che si sono pronunciati sul punto con sentenza n. 23923 del 10 giugno 2009, non c'è dubbio che si tratta di mobbing e al dirigente prepotente spiegano che la sua colpa consiste nel fatto di non aver azionato i "conseguenti poteri inibitori" per tenera a bada le sue intemperanze, una precauzione che ogni "uomo medio, dotati di comuni poteri percettivi e valutativi avrebbe dovuto fare per evitare le conseguenze dannose.

Il mobbing, finora ha trovato, in attesa di una legge, una tutela sul piano civilistico e su quello penalistico nei principi generali del nostro ordinamento: anche se non esiste un reato di mobbing gli atteggiamenti prevaricatori tipici di questa fattispecie possono essere puniti con altri reati come le lesioni o addirittura i maltrattamenti in famiglia.

Il mobbing è difficilissimo da provare ma questo caso giudiziario spiana la strada per una dimostrazione delle prevaricazioni in ufficio che sia meno impossibile.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 - 06/32541193 - 06/3203311 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto